

di Varsavia, che i Polacchi non avevano nessun motivo di lagnarsi dei moscoviti, poichè questi adempivano puntualmente ai loro obblighi secondo l'articolo 10 del trattato, mentre non vedevano nei Polacchi la stessa prontezza.¹ Il 16 agosto il Cibo lamentava, che si avverasse disgraziatamente il timore, che i Polacchi non sarebbero entrati in campo affatto, oppure così tardi e così lentamente, che non ne sarebbe risultato più nulla; i Turchi potevano tranquillamente mettere al sicuro Kamieniec, e non era che troppo vero, che i ribelli ungheresi e i transilvani trattavano colla Polonia.² Il Sobieski attribuì tutta la sfortuna della campagna all'indietreggiamento dei Moscoviti.³ Il segretario di Stato fece in proposito la giusta osservazione, che il re avrebbe dovuto, invece di gettare tutta la colpa sugli altri, attaccare una buona volta per conto proprio.⁴ Al papa rincerebbe particolarmente il fatto, che i generali non potevano intraprendere nulla, perchè Sobieski dichiarava di voler venire egli stesso al campo, ove poi, invece, non compariva.⁵

Mentre nel 1688 ai piani di Sobieski non corrisposero mai, ancora una volta, dei fatti,⁶ gl'imperiali poterono annoverare nuovi grandiosi successi. Il 19 maggio 1688 il Caprara prese Stuhlweissenburg. Il 17 giugno Leopoldo I, il cui primogenito Giuseppe era stato coronato il 9 dicembre 1687 re d'Ungheria,⁷ ottenne il protettorato della Transilvania, garantendo la libertà religiosa.⁸ Un mese più tardi l'esercito imperiale, comandato dall'Elettore di Baviera, era innanzi a Belgrado; il 6 settembre questa fortezza importante, la « chiave dei Balcani », nonostante una resistenza disperata, venne strappata ai Turchi. Il marchese Luigi di Baden penetrato in Bosnia, sconfisse quasi contemporaneamente i Turchi a Derbent.⁹ Non fa meraviglia, che alla

¹ Vedi * Cifra del Cibo al Pallavicini, in data, 12 luglio 1687, *Nunziat. di Polonia* 186, p. 22 s., ivi.

² Vedi * Cifra del Cibo al Pallavicini, in data, 16 agosto 1687, ivi p. 26^b.

³ Vedi * Cifra del Cibo al Pallavicini, in data 18 ottobre 1687, ivi p. 40.

⁴ Vedi * Cifra del Cibo al Pallavicini, in data 25 ottobre 1687, ivi.

⁵ Vedi * Cifra del Cibo al Pallavicini, in data 15 novembre 1687, ivi. Su Jacopo Cantelmi, inviato allora in Polonia come nunzio straordinario per la guerra turca, vedi il Breve dell'8 novembre 1687 in BERTHIER II 367. Nella * Vita critica de' cardinali è dato come motivo dell'invio: « esplorare la vera causa per la quale il re Giovanni s'asteneva dal proseguire contro il Turco, benchè pur troppo si fosse persuaso [Innocenzo XI] che ciò succedeva per opera de' Francesi ». Archivio Liechtensteini di Vienna.

⁶ * Cifre di Cibo a Cantelmi del 31 ottobre, 7 novembre e 11 dicembre 1688. *Nunziat. di Polonia* 186, p. 128^b s., loc. cit.

⁷ Cfr. TURRA I 78 s.; REDLICH 533.

⁸ KRONES, *Zur Gesch. Ungarns (1667-1683)*, Vienna 1894, 35 s.

⁹ Cfr. RÖDER VON DIERSBURG II 66 s.; KLOPP 418 s.; REDLICH 405 s., 407 s. Breve di congratulazione a Massimiliano Emanuele, che aveva annun-